

ANSA

16 OTTOBRE 2017

http://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/vivere_green/2017/10/...o-per-il-verde-urbano_5e5abde7-1d88-4903-96b0-a84899c490f3.html Pagina 1 di 2

ROMA - "Un appello a tutte le istituzioni per un grande piano nazionale per il verde urbano: un piano per migliorare, da subito, la qualità della vita e la salute di chi vive nelle città italiane". Lo ha lanciato il Wwf tirando le somme della prima edizione di Urban Nature, la grande festa della natura organizzata dall'associazione ambientalista nelle città italiane per avvicinare i cittadini alla biodiversità che quotidianamente si incontra mentre si va a lavoro, a scuola o si fa una passeggiata in un parco cittadino. Nella domenica della natura in città sono stati più di 300 i volontari Wwf che hanno dato il loro contributo per realizzare le oltre 100 iniziative (fra cui 23 cacce al tesoro) che si sono svolte in più di 50 città fra cui (Trieste, Bologna, Milano, Genova, Firenze, Perugia, Chieti, Rovigo, Napoli, Potenza, Catania, Palermo, Caserta, Bergamo, Lecce, Livorno, Pistoia).

Ecco i dettagli della proposta del Wwf alle istituzioni: procedere alla integrazione urbanistica con una pianificazione che individui e valorizzi la rete ecologica e i servizi ecosistemici forniti dalle aree urbane e le aree libere, utili e funzionali all'adattamento ai cambiamenti climatici; predisporre i censimenti del verde, che sono uno strumento fondamentale per una corretta pianificazione, programmazione e

progettazione delle nuove aree verdi o per la riqualificazione di quelle esistenti; rendicontare e valorizzare gli interventi predisposti o attuati per la messa a dimora di alberi per ognuno dei bambini nati o adottati nel territorio comunale, dando maggiore evidenza alla loro coerenza con la pianificazione del verde e le politiche e le azioni a tutela della rete ecologica e della biodiversità e nel contrasto ai cambiamenti climatici e al consumo di suolo; favorire, anche con un maggior coinvolgimento degli uffici comunali competenti, l'esperienza civica dei "giardini condivisi" e degli "orti sociali".